

Il network sulla diversità micologica promosso da ISPRA: un sondaggio su partecipazione, barriere e prospettive

Esiti del sondaggio A.MI. Umbria 2025

Abstract

Durante il XII Comitato Scientifico di AMI Umbria 2025 è stato proposto un sondaggio interattivo per esplorare il livello di conoscenza delle attività ISPRA e del Network per lo studio della diversità micologica (ndm), raccogliere opinioni sull'efficacia delle reti di partecipazione micologica e stimolare riflessioni su come rafforzare il ruolo dei funghi nella conservazione. I risultati offrono spunti significativi sia in termini di comunicazione che di coinvolgimento dei micologi nella ricerca e nella tutela ambientale.

Sintesi dei risultati del sondaggio AMI Umbria su ISPRA

1. Conosci ISPRA?

Domanda a risposta chiusa

Totale risposte: 18

- Sì, conosco bene le sue attività: **9**
- Sì, ma non so bene di cosa si occupa: **5**
- Ne ho sentito parlare: **4**
- No, non lo conosco: **0**

Sintesi: La maggioranza degli intervistati (50%) dichiara di conoscere bene le attività di ISPRA. Il 28% ha una conoscenza superficiale e il 22% ne ha solo sentito parlare. Nessuno ha dichiarato di non conoscere affatto l'Istituto, indicando una buona diffusione della sua riconoscibilità nel campione.

2. Cosa ti viene in mente quando pensi a ISPRA?

Domanda a risposta aperta (word cloud)

Totale risposte: 18

Parole più frequenti:

- ambiente
- ricerca
- burocrazia
- protezione

- censimento e tutela
- sottostimato, sottofinanziato
- divulgazione scientifica
- funghi
- beni pubblici ambientali

Sintesi: I termini più ricorrenti mostrano una percezione dell'ISPRA come ente legato alla **ricerca ambientale**, alla **protezione e tutela** dell'ambiente e al **monitoraggio**. Emergono anche criticità percepite, come la **burocrazia** e la **scarsità di risorse**. Alcune risposte fanno riferimento esplicito all'attività scientifica e alla **divulgazione**, nonché alla **micologia**, segno di una sensibilità specifica del gruppo.

3. Conosci il Network per lo studio della diversità micologica (ndm) promosso da ISPRA?

Domanda a risposta chiusa

Totale risposte: 18

Risposte (in ordine di frequenza):

- Sì, ma non ho mai contribuito
- No, non lo conosco
- Sì, ne faccio parte
- No, ma mi interessa
- Ne ho sentito parlare

Sintesi: Il Network è noto a una parte consistente del gruppo, anche se la partecipazione attiva rimane limitata. Il dato più rilevante è la presenza di interesse potenziale, con una quota significativa che conosce il network ma non ha ancora contribuito, e un'altra parte che dichiara interesse pur non conoscendolo ancora nel dettaglio.

4. Hai contribuito o vorresti contribuire?

Domanda a risposta chiusa

Totale risposte: 22

- No, ma mi piacerebbe: **12**
- No, e non mi interessa: **4**
- Sì, regolarmente: **3**
- Sì, ma saltuariamente: **3**

Sintesi: Il potenziale di coinvolgimento è elevato: oltre la metà degli intervistati (55%) dichiara che gli piacerebbe contribuire, pur non avendo ancora avuto occasione. Le persone già attive

sono poche (6 in totale), ma c'è spazio per allargare significativamente la partecipazione, soprattutto se si facilitano le modalità di contributo.

5. Partecipi ad altri progetti, network o piattaforme per condividere osservazioni micologiche? Se sì, quali?

Domanda a risposta aperta

Totale risposte: 21

Sintesi: Le risposte evidenziano che:

- Una parte consistente dei partecipanti (oltre la metà) **non prende parte ad altri progetti** o dichiara di **non aver mai partecipato**.
- Tra le piattaforme più citate emerge chiaramente **iNaturalist** (anche scritto come "Enaturalist" o "I Naturalist").
- Alcuni menzionano la **piattaforma AMINT** (Amint funghiitaliani / gruppo italiano AMINT).
- Sono presenti anche riferimenti a **Naturbasen (Danimarca)** e a forme di partecipazione passata.
- Alcune risposte includono ostacoli personali ("la pigrizia", "sì è passato del tempo").

Conclusioni: Solo una minoranza partecipa attivamente ad altre reti o progetti, ma emerge un **interesse latente** e il potenziale per **una maggiore attivazione**, in particolare attraverso canali già noti come iNaturalist o gruppi amatoriali.

6. Per chi non partecipa o ha smesso, qual è o qual è stato il principale ostacolo?

Domanda a risposta chiusa

Totale risposte: 21

Risposte:

- Mancanza di tempo: **8**
- Nessun ritorno o feedback: **4**
- Non so bene come contribuire: **3**
- Strumenti complicati: **3**
- Altro: **2**
- Non mi sento parte della rete: **1**

Sintesi: Il principale ostacolo riscontrato è la **mancanza di tempo**, segnalata da quasi la metà dei rispondenti. Seguono la **percezione di scarsa restituzione/feedback** e la **scarsa chiarezza o complessità degli strumenti**. Alcuni evidenziano anche difficoltà di integrazione

nel network o ostacoli generici, suggerendo l'importanza di migliorare la comunicazione, semplificare le procedure e valorizzare maggiormente il contributo dei partecipanti.

7. Cosa dovrebbe offrire un network micologico per funzionare bene?

Domanda a risposta aperta

Totale risposte: 21

Parole chiave e proposte emerse:

- **Trasparenza, gratificazione, competenza, confronto**
- **Affidabilità dei dati, certezza delle determinazioni, standard qualitativi scientifici**
- **Feedback e facilità di comunicazione**, maggiore accessibilità e chiarezza gestionale
- **Kit per il campionamento, sgravi su costi di analisi**
- **Esami molecolari** e accuratezza nell'allineamento molecolare
- **Partecipazione appassionata, statistiche ambientali, tempi chiari, promozione**

Sintesi: Le aspettative verso il network si concentrano sulla **qualità scientifica**, la **trasparenza**, la **facilitazione del contributo** e il **riconoscimento** del ruolo di ciascun partecipante. Ripetutamente viene chiesto **supporto tecnico (kit, esami)**, **feedback costante** e **maggiore coinvolgimento**. Alcuni partecipanti ritengono che il sistema funzioni già, ma manchi la volontà o l'abitudine a **condividere e collaborare**.

8. Hai mai sentito parlare di IMPEL o del progetto europeo JoNeF sui funghi?

Domanda a risposta chiusa

Totale risposte: 24

- No, mai sentiti nominare: **20**
- Sì, solo JoNeF: **3**
- Sì, conosco entrambi: **1**
- Sì, solo IMPEL: **0**
- Forse: **0**

Sintesi: La quasi totalità dei partecipanti (83%) **non ha mai sentito parlare** né di IMPEL né di JoNeF, mentre una piccola parte (17%) conosce almeno uno dei due, in particolare **JoNeF**. Questo indica la necessità di potenziare la **comunicazione** e la **visibilità** del progetto, anche tra gruppi già attivi o interessati alla micologia.

9. Hai una riflessione finale su come rafforzare il ruolo dei funghi nella conservazione?

Domanda a risposta aperta

Totale risposte: 21

Temi ricorrenti:

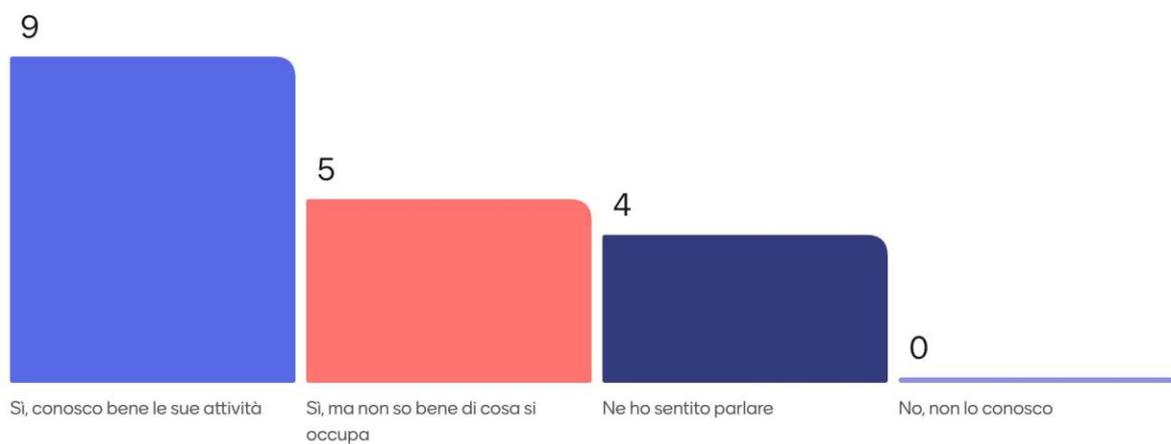
- **Educazione e sensibilizzazione:** coinvolgere le scuole, iniziare dalla formazione giovanile, spiegare i funghi nelle scuole.
- **Divulgazione e informazione:** diffondere la scienza micologica senza connotazione politica, condividere informazioni e risultati.
- **Tutela degli habitat:** proteggere le aree boschive dall'antropizzazione, frenare il taglio dei boschi, affrontare l'impatto dei cambiamenti climatici.
- **Norme e governance:** maggiore controllo sulla raccolta, tesserini obbligatori, rafforzamento legislativo del ruolo dei micologi.
- **Stimolo alla partecipazione:** incentivare la condivisione, favorire il confronto, offrire gratificazione.

Sintesi: Le riflessioni finali esprimono una forte attenzione al ruolo educativo e alla necessità di maggiore tutela degli habitat. Si sottolinea l'importanza di promuovere il valore dei funghi attraverso politiche più strutturate, una comunicazione capillare e il coinvolgimento attivo della società, in particolare dei giovani e delle scuole.

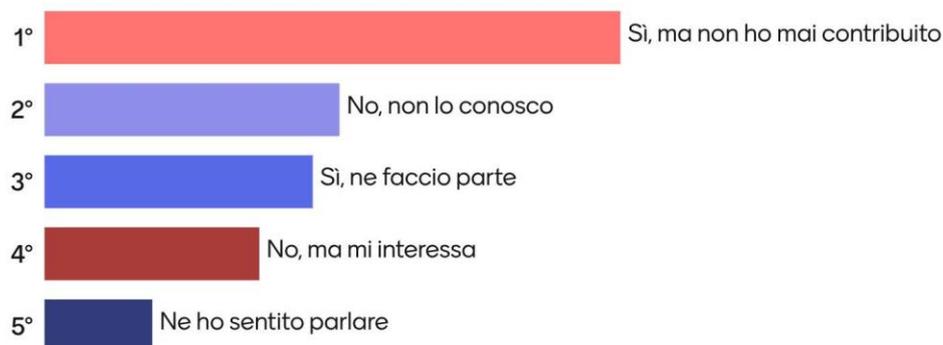
Conclusione

Il sondaggio ha evidenziato un buon livello di conoscenza delle attività ISPRA e un interesse diffuso, anche se ancora latente, verso il contributo attivo alle iniziative micologiche nazionali. Le principali criticità emerse riguardano la mancanza di tempo, la percezione di scarsa restituzione e la complessità degli strumenti. Tuttavia, i partecipanti hanno espresso con chiarezza quali condizioni favorirebbero una maggiore partecipazione: accesso semplificato, supporto tecnico, feedback costanti e valorizzazione del contributo individuale. Le riflessioni conclusive rafforzano l'idea che il ruolo dei funghi nella conservazione debba essere promosso attraverso formazione, governance ambientale e comunicazione capillare, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni.

Conosci ISPRA?



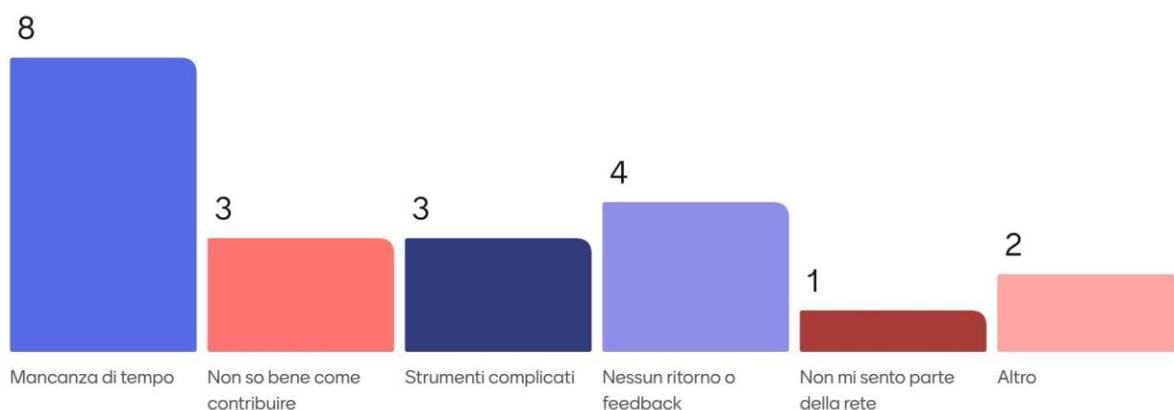
Conosci il Network per lo studio della diversità micologica (ndm) promosso da ISPRA?



Hai contribuito o vorresti contribuire?



Per chi non partecipa o ha smesso, qual è o qual è stato il principale ostacolo?



Hai mai sentito parlare di IMPEL o del progetto europeo JoNeF sui funghi?

